

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

IL CANTO IN...VITA

L'interesse per la creazione di una Collana Monografica è emerso in particolare dalla discussione con i rappresentanti delle associazioni culturali. L'obiettivo primario consisteva nel favorire la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale, costituito da saperi, tradizioni, usanze e vita sociale. La creazione di un gruppo di studio ha costituito inoltre un utile strumento di interazione e confronto, grazie al quale vengono a crearsi nuove sinergie e dinamismi interni. Il tema prescelto per il primo numero è stato il canto e le sue interazioni nella vita della Valle. Il gruppo di lavoro era formato da volontari delle due associazioni "Gruppo Corale Eiminà" e "Amici della Scuola Latina".

La pubblicazione è disponibile presso
- Associazione Amici della Scuola Latina
- Gruppo Corale Eimimal
- Bookshop Scopriminiera

CATALOGO DELLA VAL GERMANASCA

È un volume che esalva in linguaggio semplice, ma preciso, cosa sia e cosa si proponga di divenire il nostro Ecomuseo. Esso è rivolto sia alla comunità della valle sia ai turisti: al suo interno la Val Germanasca è presentata, come territorio e come comunità, passando attraverso un breve excursus storico per arrivare all'organizzazione territoriale attuale (comprensiva di descrizione del patrimonio culturale locale). La specificità di questa pubblicazione è che la stesura dei testi sia stata concordata con le associazioni ed i soggetti coinvolti: anche le immagini, particolarmente belle e di impatto, sono per lo più amatoriali. Il risultato è una visione dell'Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca che proviene dal proprio interno: è una collettività che presenta se stessa.

La pubblicazione è distribuita gratuitamente e direttamente presso tutte le famiglie della Val Germanasca, in allegato alla presente pubblicazione.

QUADERNO DI SCOPRIMINIERA

Quest'opera è essenzialmente destinata ai fruitori esterni.

Conoscenza, promozione e diffusione, sono le finalità principali che hanno condotto alla stesura di questa pubblicazione. Questo quaderno di documentazione, attualmente in vendita presso il bookshop di Scopriminiera, narra il viaggio di una visitatrice all'interno delle miniere Paola e Gianna. Le sue sensazioni, le sue percezioni e le sue emozioni, sono il filo conduttore del racconto in cui il lettore potrà identificarsi. Entreremo in Miniera con curiosità, ma anche con un po' di timore: in fin dei conti è un ambiente che non ci è familiare e che ci pone nelle mani della natura. Quindi con fanciullesco entusiasmo saliremo sul treno, sentiremo l'aria fresca sulla pelle, sbircieremo dapprima con diffidenza tutto ciò che ci circonda, per poi uscire dalla galleria sentendoci dei perfetti esploratori.

La pubblicazione è disponibile presso:
- Book-Shop di Scopriminiera

IL 2007 DELL'ECOMUSEO

Anche per il 2007 l'intenzione è quella di lavorare su diversi fronti, per incontrare il favore di un pubblico sempre più ampio e per soddisfare le esigenze di coloro che queste montagne ormai le conoscono e amano. Innanzitutto, per quel che riguarda la progettualità, durante questo anno ci si concentrerà su "ScopriAlpi". Un'idea ambiziosa, nata nel 2002 e legata sostanzialmente a Scopriminiera, che consiste nella creazione di un Parco tematico sulla formazione della catena alpina.

Nell'area dell'Ecomuseo è stata infatti individuata un'emergenza geologica estremamente significativa per la ricostruzione dei processi geo-dinamici che hanno determinato l'origine delle nostre montagne. Nello specifico lungo la galleria Gianna è localizzato il contatto tettonico tra la crosta continentale (del continente africano) e la crosta oceanica (dell'Oceano Ligure Piemontese), ossia la linea lungo la quale è riconoscibile lo scontro delle due placche ed il sovra-scorrimento di alcune porzioni di natura oceanica su porzioni di natura continentale.

Al momento è stata realizzata la messa in sicurezza della galleria Gianna, nel tratto in questione sino all'uscita sul Comune di Salza di Pinerolo (circa 1100 m).

Nel contempo si è creato un Gruppo di Lavoro per la definizione di un primo Studio di fattibilità, composto da ricercatori del CNR e dell'Università di Torino (Facoltà di Scienze della Terra), esperti di comunicazione e multimedialità

nonché esperti locali (tecnici della Luzenac Val Chisone e personale dell'Ecomuseo).

Le finalità del progetto sono essenzialmente il recupero conservativo del patrimonio culturale ed ambientale locale e la valorizzazione di una "specificità geologica", l'ampliamento dell'offerta di Scopriminiera con la creazione di un nuovo prodotto di alto valore scientifico e la produzione di ricadute economiche nei comuni di Salza di Pinerolo e Massello grazie alla realizzazione di ulteriori percorsi di visita trans-vallivi.

La progettazione dello Studio di fattibilità si è ultimata ed al momento occorre procedere alla definizione del Progetto Preliminare. Sul fronte "Ambiente e Natura", gli interventi previsti sono principalmente due.

Il primo riguarda la pulizia e la messa in sicurezza del sentiero che da Poumeifré conduce alle Miniere di Fontane



(la Gianfranco), realizzato grazie alla preziosissima iniziativa di tre associazioni: il CAI Val Germanasca, il Soccorso Alpino sezione Prali - Val Germanasca ed il CAI Pinasca. Il secondo è inerente la valorizzazione dei sentieri della Conca dei 13 Laghi, in collaborazione con la "Nuova 13 Laghi" (Società di gestione delle Seggiovie) e finanziato del Gal Escarton e Valli Valdesi. Il termine ultimo che ci si è dati per la realizzazione di questo intervento è la primavera 2007.

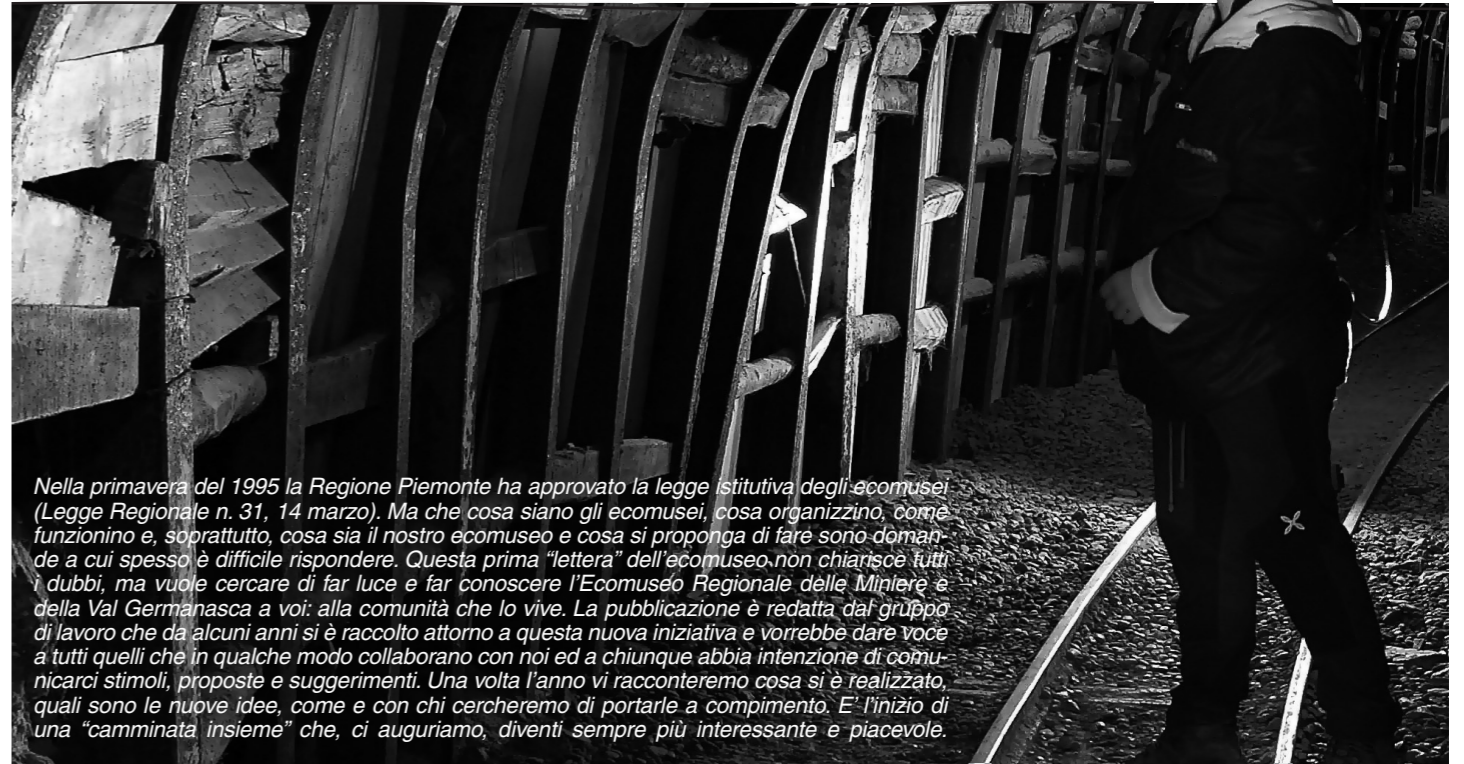
L'Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca ha in programma per il 2007 anche l'organizzazione di due eventi: l'allestimento a Torino di una Mostra in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e, di carattere più locale, la ricorrenza del Centenario dalla fondazione della Società Talco & Grafite Valli Chisone e Germanasca.



"Quî èngrano mouliño"

(Chi riempie la tramoggia di grano poi può macinare)

N° 1 - APRILE 2007 - NOTIZIE DALL'ECOMUSEO



Nella primavera del 1995 la Regione Piemonte ha approvato la legge istitutiva degli ecomusei (Legge Regionale n. 31, 14 marzo). Ma che cosa siano gli ecomusei, cosa organizzino, come funzionino e, soprattutto, cosa sia il nostro ecomuseo e cosa si proponga di fare sono domande a cui spesso è difficile rispondere. Questa prima "lettera" dell'ecomuseo non chiarisce tutti i dubbi, ma vuole cercare di far luce e far conoscere l'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca a voi: alla comunità che lo vive. La pubblicazione è redatta dal gruppo di lavoro che da alcuni anni si è raccolto attorno a questa nuova iniziativa e vorrebbe dare voce a tutti quelli che in qualche modo collaborano con noi ed a chiunque abbia intenzione di comunicarci stimoli, proposte e suggerimenti. Una volta l'anno vi racconteremo cosa si è realizzato, quali sono le nuove idee, come e con chi cercheremo di portarle a compimento. E' l'inizio di una "camminata insieme" che, ci auguriamo, diventi sempre più interessante e piacevole.

CHE COS'È UN ECOMUSEO?

Cerchiamo di capirlo insieme a Gino Baral, direttore dell'Area Tecnica della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, promotore in prima persona (e non solo per motivi professionali) della nascita dell'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca. "Un Ecomuseo si contraddistingue da un tradizionale museo per la sua dinamicità, il suo essere in continua evoluzione".

Si spieghi meglio...

"Diciamo che un museo è spesso costretto tra quattro mura, presenta in genere un'esposizione di fronte a cui bisogna porsi in modo passivo, ed è principalmente rivolto ai visitatori esterni."

L'Ecomuseo invece?

"È tutta un'altra cosa! Il concetto di Ecomuseo ruota intorno all'idea di Patrimonio Locale, inteso come insieme di ricchezze materiali (musei, chiese, edifici...) e di elementi immateriali quali tradizioni, dialetti, canzoni, gastronomie e savoir faire, e la sua finalità è quella di utilizzare questo patrimonio per apportare benefici al territorio stesso. In questo senso ogni Ecomuseo, prima ancora che ai turisti, si rivolge al proprio interno, verso la popolazione del luogo, cercando di promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico, per portare valori e vantaggi agli abitanti".

Come nasce l'idea dell'Ecomuseo delle Miniere e delle Valle Germanasca?

"Sicuramente il tema minerario è stata la

specificità attorno a cui si è costruito il progetto: gli ottimi risultati che il Museo Scopriminiera stava apportando, parevano garanti di una buona possibilità di successo".

E poi?

"Poi si è avvertita l'esigenza di allargare le azioni legate alla valorizzazione del patrimonio minerario alle altre parti del patrimonio locale, che sono l'ambiente, il paesaggio e i beni culturali. Questo ha portato anche alla creazione di una fitta rete di relazioni sia interne sia esterne al territorio dell'Ecomuseo. All'interno le associazioni locali hanno iniziato ad agire e ad interagire maggiormente, migliorando così la loro offerta. Ma anche verso l'esterno si sono create delle relazioni forti sia a livello più circoscritto (collaborando con il Sistema Museale della Città di Torino e della Regione Piemonte), sia a livello nazionale (entrando nel circuito dei Siti Minerari Italiani), sia a livello internazionale (partecipando all'iniziativa Europamines, che permette lo scambio di esperienze e la formazione di operatori dei vari siti minerari a livello europeo)".

Concludendo, una definizione...

"L'Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca rappresenta la volontà della comunità-società locale di prendersi cura del proprio territorio, conservandolo al meglio e promuovendo una crescita sociale ed economica, progettando nuove opportunità di vita e di lavoro per gli abitanti della valle."

CHI SIAMO

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca: è un Ente locale autonomo di governo che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione del territorio. Fra le molte iniziative che la vedono impegnata si evidenzia il ruolo di ente:

- concessionario delle miniere Paola e Gianna,
- proprietario degli stabili e delle pertinenze esterne alle miniere,
- gestore ufficiale dell'Ecomuseo regionale, socio di maggioranza assoluta de "La Tuno Srl"

LA TUNO SRL: è una società di diritto privato a prevalente capitale pubblico di cui la Comunità Montana è socio di maggioranza assoluta, costituita per il supporto agli enti locali nella realizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse turistico-culturali del territorio (Vallinibi, Vallinsieme, Itinerari biodiversità GAL, Agenda 21, Progetti Interreg, Progetti Leader).

E' stata inoltre individuata quale:

- ente gestore in comodato del museo Scopriminiera,
- ente gestore in convenzione delle iniziative previste dai Piani Annuali di Attività dell'Ecomuseo

SCOPRIMINIERA: Centro museale principale dell'Ecomuseo regionale delle miniere e della Val Germanasca

Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca: Istituzione che raggruppa tutte le realtà culturali, turistiche, economiche e le risorse del patrimonio storico, ambientale e sociale della Val Germanasca.

GLI INVESTIMENTI

- 154.937,07 € - attività preliminari di ricerca e progettazione
- 1.395.983,00 € - recupero del sito minerario della Paola
- 1.048.407,51 € - recupero del primo tratto di circa 1 km della galleria Gianna e delle aree di accesso
- 61.974,83 € - organizzazione della visita ai siti minerari di: Envie, Sapattè, Malzas, Maniglia e Bet
- 573.843,67 € - lavori di recupero del Palazzo Paola per la creazione del Centro di Accoglienza dell'Ecomuseo
- 1.057.900,00 € - lavori di messa in sicurezza, allestimento e completamento del percorso di visita della miniera Gianna
- 60.000,00 € - adeguamento dell'esposizione permanente e della miniera Paola per la fruizione destinata al pubblico disabile
- 4.430.514,61 € - totale investimenti (marzo 2007)

REDAZIONE

Coordinamento Progetto:

Barbara Pons

Addetto comunicazione e redazione testi:

Valeria Rostagno

Fotografie:

"Archivio dell'Ecomuseo"

Progettazione grafica:

LOOKOUT COMUNICAZIONI www.lookout.it

Stampa:

Eurografica - Luserna San Giovanni (TO)

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

Via Roma, 22 - 10063 Perosa Argentina (TO)

Tel. 0121.802515 (Ufficio Cultura)

www.chisone-germanasca.torino.it

cultura.chisone@reteunitaria.piemonte.it

La Tuno Srl

Loc. Paola - 10060 Prali (TO)

Tel./Fax 0121.806987

www.scopriminiera.it

scopriminiera@scopriminiera.it

ANNO DOPO ANNO

1993 - La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca realizza un programma di "scambi di esperienze con alcune realtà europee in cui erano già stati attuati degli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario

1994-1997 - La Comunità Montana realizza gli studi ed i progetti per la messa in cantiere di Scopriminiera. Nel corso del 1997 i lavori sono iniziati e si concludono nell'autunno 1998.

1998 - Nel mese di giugno viene costituita la "La Tuno SRL", società di diritto privato a prevalente capitale pubblico di cui la Comunità Montana è socio di maggioranza assoluta, per il supporto agli enti locali nella realizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse turistico-culturali del territorio.

1998 - In ottobre nasce Scopriminiera con l'apertura alle visite dell'esposizione permanente esterna e della miniera-museo Paola

1999 - Nasce il Dipartimento Didattico Scopriminiera, specializzato nella creazione di laboratori ed itinerari didattici rivolti alle scolaresche di ogni ordine e grado.

2001 - Il Centro museale si arricchisce di un nuovo e fondamentale servizio: apre al pubblico il bar-ristorante "Il Ristoro del Minatore"

2001 - Si inaugura il primo percorso di visita alla miniera Gianna

2003 - Il 1° aprile la Regione Piemonte, a riconoscimento dei risultati conseguiti, istituisce l'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca

2004 - Si inaugura il Centro di Accoglienza dell'Ecomuseo Regionale presso il Palazzo Paola (loc. Paola ma sul comune di Salza di Pinerolo)

2005 - Nell'autunno terminano i lavori di messa in sicurezza del tratto della galleria Gianna, di oltre un km, che mette in collegamento il vallone di Prali con quello di Salza di Pinerolo

2006 - Nell'estate 2006 si sperimentano i primi itinerari di visita transvallivi della miniera Gianna, dall'imbocco sul lato Prali sino all'uscita sul versante di Salza

2006 - L'Ecomuseo, per consentire una fruizione anche al pubblico disabile, rinnova l'esposizione esterna, con la creazione di un percorso tattile-sensoriale corredato da audioguide, ed adegua un tratto della miniera Paola per l'accesso alle carrozzelle (primi 100 m)

2007 - I percorsi di visita di Scopriminiera si diversificano in quattro tipologie:

- visita di 2 ore alla Miniera Paola;
- visita transvalliva di 3 ore alla Miniera Gianna;
- 2 percorsi di intera giornata (organizzati in date prestabilite nel periodo estivo) che prevedono l'attraversamento dell'intera miniera Gianna ed il ritorno a piedi o lungo il sentiero di collegamento del Colletto delle Fontane (percorso denominato "Il sentiero dei minatori") o sempre attraverso le miniere Gianna e Paola, dopo un pomeriggio auto-gestito degli stessi visitatori a Salza (percorso denominato "Di valle in valle").

UNA MONTAGNA PER TUTTI. DAVVERO!

Sabato 28 ottobre 2006 Scopriminiera ha compiuto 8 anni. E ha festeggiato nel migliore dei modi.

In presenza delle autorità locali, provinciali e regionali, si è inaugurato con un piccolo momento ufficiale il completamento dei lavori relativi al piccolo progetto pilota per la riqualificazione del Museo Scopriminiera che la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ha attuato nell'ambito del progetto europeo "Una montagna per tutti".

Il risultato in concreto? La realizzazione di sette supporti con ruote "da miniera" che consentano l'ingresso in galleria a qualunque sedia a rotelle, rendendo possibile l'esperienza della visita nel sottosuolo anche a persone diversamente abili. E non è tutto.

Anche l'esposizione museale esterna è stata rinnovata e migliorata, con possibilità di accesso e fruizione più completa anche da parte dei non vedenti, grazie alla creazione di un percorso tattile, corredato dall'introduzione di didascalie in braille. Si sono inoltre rese disponibili le audioguide wireless in quattro diverse lingue, per aggiungere un accompagnamento vocale emozionante e coinvolgente al percorso di visita lungo gli spazi della mostra.

Grande la soddisfazione per la realizzazione di questo progetto, in perfetta sintonia con lo spirito della proposta europea, che mirava non solo ad adeguare le strutture con interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, bensì ad ottenere una maggior fruibilità del patrimonio ambientale, turistico, culturale e naturalistico del territorio montano per tutti gli utenti, diversamente o normalmente abili. Di particolare rilievo l'intervento del Presidente del CPD (Consulta per le persone

in difficoltà onlus), Sig. Paolo Osiride Ferrero, che da "professionista della carrozzina", come si è lui stesso definito, ha sottolineato l'importanza del fatto che le piccole realtà dimostrino sensibilità per l'abbattimento delle barriere architettoniche quando, per un diversamente abile, muoversi in città come Roma o Milano è assolutamente impossibile. Tra i presenti, anche una signora non vedente che ha visitato il rinnovato allestimento museale, dichiarandosi molto soddisfatta del risultato e spendendo parole di elogio per i progettisti, lo studio LSB e la Videotelecom di Torino, che sono riusciti a rendere realmente fruibile l'esposizione anche ai non vedenti. Finalmente la Galleria di talco più grande d'Europa apre i propri cancelli a tutti. Proprio a tutti.



GIANNA: DA PRALI A SALZA

A partire dall'autunno del 2006 grandi novità per quel che riguarda la visita a Gianna, che da sempre si presentava come itinerario di ideale approfondimento del percorso di Paola.



Oggi, la visita a Gianna è di tre ore e permette di entrare su un fianco della montagna per poi uscire su un altro. Un percorso da compiersi interamente a piedi, squarciando il buio della galleria con il solo lampo delle pile frontali per spiare cantieri

di estrazione in cui il tempo pare essersi fermato all'uscita dell'ultimo turno di lavoro. La visita, che si attiva al raggiungimento di 8 partecipanti, parte dalla biglietteria di Scopriminiera.

Quindi si scende all'imbocco della miniera Gianna, che si percorre fino a raggiungere lo sbocco di Antouard, un'area prativa vicino all'abitato di Didiero (frazione di Salza di Pinerolo). Il ritorno avviene sfruttando la rimonta ed il treno della Miniera Paola.

A date prefissate, nella stagione calda, si può anche scegliere di completare l'escursione proseguendo con i percorsi di intera giornata, preferendo una pomeriggio in libertà nel Comune di Salza di Pinerolo o prediligendo una

camminata di rientro, guidati da esperte guide naturalistiche attraverso un'affascinante area boschiva, lungo l'antico sentiero dei minatori che collega Salza di Pinerolo a Fontane. In entrambi i casi è possibile anche prenotare il pasto presso strutture convenzionate.



SEGGIOVIE IN MOSTRA

PER GLI AMANTI DI PRALI E DELLA FOTOGRAFIA

Nell'estate 2006, in occasione della riapertura degli impianti di risalita di Prali, L'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca, in collaborazione con la Società "Nuova Seggiovie 13 laghi", con "FotoOttica Gariglio di Perosa Argentina", e con il patrocinio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, ha organizzato un Concorso Fotografico Amatoriale e una Mostra Storica. Le due iniziative, anche se nate congiuntamente, si distinguevano per finalità e modalità di partecipazione. Il Concorso Fotografico si rivolgeva a chi, amante della fotografia a livello non professionale, avesse degli scatti volti ad evidenziare aspetti, persone, eventi, luoghi, paesaggi o momenti di particolare interesse, relativi ai primi 2 anni di vita delle Nuove Seggiovie 13 laghi.



La Mostra Storica, invece, voleva porre l'accento sul passato delle Seggiovie 13 laghi, rivolgendosi a tutti coloro che avessero reperti di varia natura (fotografie, ma anche documenti, oggetti...) che potessero testimoniare la storia degli impianti di risalita, a partire dalla loro costruzione. Buona la partecipazione sia dei valligiani sia dei turisti all'inaugurazione della Mostra, avvenuta domenica 30 luglio 2006 presso il Padiglione degli Alpini di Prali, e alla premiazione del concorso Fotografico Amatoriale, avvenuta contestualmente.

SONO APERTE LE ATTIVITÀ ALLA SCUOLA LATINA DI POMARETTO E LE VISITE AL MUSEO DEI MODELLINI DEGLI ANTICHI MESTIERI DI CARLO ED ENRICHETTA FERRERO

Terminata la ristrutturazione da fine settembre 2006 la Scuola latina di Pomaretto ha aperto al pubblico i locali della biblioteca del patouà Arturo Genre (che al momento ospita lo Sportello linguistico della Val Germanasca), la sala incontri Teofilo Pons, quella multimediale intitolata a Guido Baret e soprattutto gli allestimenti del museo degli antichi mestieri con i modellini di Carlo e Enrichetta Ferrero.



«Il sogno da idea si è trasformato in realtà». La Scuola latina di Pomaretto non è più un «guscio vuoto» ma nuovamente un luogo in cui si «produce cultura a favore della valle». Da fine settembre 2006 infatti la Scuola latina di Pomaretto è nuovamente aperta al pubblico. Fiore all'occhiello della Scuola riaperta è sicuramente il nuovo allestimento predisposto per «i modellini degli antichi mestieri» di Carlo Ferrero, che presenta oltre 150 modellini in legno di bosso scolpiti da Carlo Ferrero e vestiti dalla moglie Enrichetta, che riproducono la vita contadina e i mestieri in Val Germanasca nella prima metà del Novecento. I modellini sono stati suddivisi in famiglie (lavori del campo, del bestiame, del legno, della vigna, della miniera, della casa, ...) e sono accompagnati da pannelli che ne illustrano gli aspetti più rilevanti. Ma la Scuola latina non è solo «Antichi mestieri». Sempre nell'edificio ristrutturato hanno sede anche la biblioteca del patouà (al momento i locali ospitano gli uffici dello Sportello del patouà della Val

Germanasca), la sala incontri e uno spazio multimediale. Numerose anche le attività culturali attivate in questi mesi che vanno dagli incontri di formazione ai corsi di lingua ai dibattiti. Fra le attività principali ovviamente vi le visite all'esposizione «Gli antichi mestieri» con la Scuola latina aperta al pubblico dal 1° febbraio al 15 dicembre il venerdì e la domenica, dalle 15 alle 18 oppure su prenotazione con visite guidate tutti i giorni. L'offerta di visita della Collezione Ferrero prevede due percorsi organizzati con lo Scopriminiera (il «Tempo di festa, tempo di lavoro», per far scoprire le particolarità della zona di Pomaretto che coniugava vita in miniera e coltivazione dei vigneti, e «Sottosopra», che concentrerà l'attività sul rapporto tra miniera e modellini Ferrero). La collaborazione con l'ufficio il Barba, che gestisce le visite dei musei valdesi, ha portato invece alla nascita di un percorso più legato alla storia valdese che si intitola Il lavoro e la memoria.

A questi percorsi gli Amici della Scuola latina hanno deciso di affiancare altri tre «itinerari» che prevedono la visita alla Collezione di modellini Ferrero e la partecipazione a dei laboratori. I tre percorsi (indirizzati alle scuole primarie e medie inferiori) hanno una durata di circa tre ore e si propongono di far conoscere: Il pane, dal seme alla tavola; Le stagioni della vigna e cosa significava Vivere e lavorare in montagna ai primi del Novecento.

Per informazioni e prenotazioni: www.alpimedia.it/scuolalatina; e-mail: scuolalatina@alpimedia.it; tel. 0121-803684 (martedì 9-13 e 14-18, giovedì e venerdì 14-18), o scopriminiera@scopriminiera.it, tel. 0121-806987, o il.barba@fondazionevaldese.org, tel. 0121-950203.

Davide Rosso

LE CIFRE

- 8 - Gli anni di apertura
- 200.000 - Il numero di visitatori
- 3,5 km - Le gallerie recuperate ed accessibili alla visita
- oltre 1000 mq - La superficie degli stabili recuperati ed adibiti a: mostra permanente, sala video, biglietteria, book-shop, ristorante, aule-laboratori, archivio, uffici, spazi espositivi polivalenti ecc...
- 5 - I comuni facenti parte dell'Ecomuseo Regionale (Massello, Ferrero, Pomaretto, Prali, Salza di Pinerolo)
- 33 - I soci della società di gestione a maggioranza di capitale pubblico "La Tuno Srl"
- 5 - Il numero dei dipendenti de "La Tuno Srl", società delegata alla gestione di Scopriminiera e dell'Ecomuseo Regionale
- 1 famiglia - Gestore del bar-ristorante "Il Ristoro del Minatore"
- 20 - Il numero di collaborazioni esterne (accompagnatori naturalistici, guide locali, consulenti, redattori ufficio stampa, volontari del servizio civile, ecc...)
- 3 - Le pubblicazioni edite dall'Ecomuseo ("Il Canto in Vita", "Il Catalogo della Val Germanasca", "Il Quaderno di Scopriminiera")
- 7 - il numero dei musei o delle risorse visitabili site nel territorio dell'ecomuseo (Scuola Latina di Pomaretto, Il Mulino per Cereali Fassi di Perrero, Il Museo Storico della Balsiglia, Il Museo Etnografico di Rodoretto, Il Museo Valdese di Prali, Scopriminiera ed il nascente Museo di Salza di Pinerolo)
- 12 - Gli itinerari tematici (Sentiero "Arturo Genre", Sentiero "La Ruota e L'Acqua", Sentiero del Vino Ramie, Sentiero dei Murales di Salza, Itinerario "Di Filo in Filo", Sentiero del Glorioso Rimpatrio, Sentiero-Mappa Culturale Scopriminiera-Ghigo di Prali e entro l'estate 2007 i 4 itinerari in alta quota della Conca dei Tredici Laghi)
- innumerevoli - Gli itinerari escursionistici in aree di elevato pregio naturalistico (Lago Verde, Conca Cialancia, Vallone delle Miniere, ecc...) e culturale (tra cui da annoverare i sentieri che ripercorrono le vie dei minatori alle ormai dimesse miniere di talco e cave di marmo).
- 20 - I programmi didattico-pedagogici proposti annualmente alle scolaresche
- oltre 20 - Gli spettacoli ed i concerti organizzati da Scopriminiera (soprattutto grazie alla ormai consolidata collaborazione con la compagnia torinese Assemblée Teatro) sia all'interno delle sue gallerie sia esternamente presso strutture di altri enti della valle
- oltre 250.000,00 euro - La ricaduta economica sul territorio per attività connesse (settore trasporti, ristorazione, ricettivo, esercizi pubblici in genere e altre risorse turistico-culturali)